



Società di Studi Geografici
Society for Geographical Studies



Università
degli Studi di
Messina

XIII edizione della Giornata di studi SSG in Geografia economico-politica
“OLTRE LA GLOBALIZZAZIONE” - Messina, 1 dicembre 2023

SUD / SOUTH

PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI SESSIONE

Proponente	Giuseppe Bettoni
Università o Ente di appartenenza	Università di Roma Tor Vergata
E-mail e recapito telefonico	giuseppe.bettoni@uniroma2.it
Titolo della sessione	Il global south nella geopolitica: finzione mediatica o realtà?

<p>Descrizione (max 2500 caratteri)</p>	<p>I concetti geografici sono stati spesso utilizzati in geopolitica come rappresentazioni di attori coinvolti negli antagonismi. Un terzo mondo preso tra due mondi opposti, un Occidente che dominerebbe il mondo a spese di un Oriente, così anche un Sud (definito ora “globale”) versus un Nord (“cattivo”?). Queste sono rappresentazioni geografiche di insiemi di attori nella lotta per le influenze di potere di questi ultimi decenni. Ovviamente il concetto viene applicato non solo alla geopolitica ma anche alle questioni ambientali, migratorie e così via (si vedano gli articoli pubblicati sulla rivista Global South, per l'appunto).</p> <p>La domanda che mi pongo è: quanto queste definizioni siano metodologicamente utili, come classificazioni, per analizzare determinati contesti e poterli quindi comprendere. Su una scala planetaria i principali attori in conflitto oggi sono USA e Cina, ma in realtà entrambi non si battono da soli, bensì con degli “alleati”. Vorrei prima di tutto cercare di individuare gli insiemi che oggi sono in conflitto in scala planetaria e fare una analisi per mostrare come le alleanze varino rispetto al campo di “battaglia”. Alleanze economiche diverse da quelle politiche quando queste riguardano conflitti su territori precisi.</p> <p>Al G20 Cina e India sono (sembrano?) dalla stessa parte, ma in realtà sono da anni sul bordo di un conflitto militare e diverse sono le contese che li dividono. Sempre al G20 ora partecipa anche l’UA che però contiene al suo interno stati che hanno grosse divisioni (a cominciare da Marocco e Algeria per finire all’area del Corno d’Africa). Allo stesso modo antagonismi vecchi ora si sono quasi risolti, creando nuove alleanze, sempre nel “Sud”: vedi Iran e Arabia Saudita.</p> <p>Anche se facessimo astrazione dell’aspetto prettamente geografico e ci concentrassimo su una definizione politologica, l’accezione <i>global south</i> contiene al suo interno una forma di negazione della diversità per classificare gli insiemi che ne farebbero parti solo in base alle caratteristiche socioeconomiche di ognuno. Anche in questo caso: cosa li definisce e in cosa ci aiuta?</p>
<p>Eventuali Chair e discussant</p>	<p>Alfonso Giordano, Edoardo Boria, Matteo Goldstein Bolocan,</p>
<p>Inviare a: ssg.geosud2023@gmail.com; info@societastudigeografici.it</p>	